

www.facebook.com/novi.matajur



ŠPIETAR

Počastil so Sveto Barbaro
an za tiste, ki jih nie vič

STRAN 4

SPORT

La Valnatisone vince
ed entra nella zona play-off

PAGINA 10

naš časopis tudi
na spletni strani

www.novimatajur.it

novi matajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 47 (1924)

Čedad, četrtek, 10. decembra 2015

Gli studi che non si cancellano

Non è un caso se il circolo culturale Ivan Trinko, la prima associazione slovena della provincia di Udine, per festeggiare i 60 anni di attività abbia scelto di dedicare una serata a due studiosi come Pavle Merku e Milko Matičetov. Un etnomusicologo e linguista (Merku) e un etnologo (Matičetov) le cui opere dedicate alla musica, ai dialetti, alle tradizioni delle vallate di confine della provincia di Udine costituiscono oggi un'ancora di salvezza per la cultura delle nostre comunità. Sono stati entrambi ricercatori 'sul campo' e, in tempi molto diversi da quelli che viviamo oggi, hanno saputo interpretare ciò che hanno visto e sentito. Praticando un processo osmotico virtuoso tra la vita quotidiana di allora, dei fienili e delle osterie, e il polveroso mondo accademico. Che poi, ancora oggi, è ciò che deve fare ciascun ricercatore.

Sebbene non siano stati i soli, sono stati certamente fra i primi a studiare la nostra cultura per ciò che effettivamente era, uscendo dallo schema allora molto più in voga che veniva propagandato da politici e istituzioni. Che ci descriveva appartenenti ad una specie inferiore, che ci accusava di parlare e cantare in un modo che puzzava ancora di stalla. Come se il nostro lavoro e la nostra storia fossero una colpa che dovevamo espiare.

Per fortuna in molti non ci sono cascati, dai fondatori dell'Ivan Trinko, agli studiosi come Merku e Matičetov, fino a quelli che ancora oggi si adoperano ogni giorno a vario titolo per la valorizzazione della nostra cultura e per la difesa dei nostri diritti. Un lavoro silenzioso, lungo e faticoso. Che sarà difficile cancellare a suon di grafie slavo arcaico-italiane e colpi di bianchetto sugli opuscoli.



Barbara Ivančič Kutin,
Živa Gruden and Roberto Dapit
med prireditvijo v Špietre

Kulturno društvo Ivan Trinko, parva skarb je nimar izik

'Odkrivanje izročila na slovenskem zahodu', tel je biu naslov prireditve, ki jo je Kulturno

društvo Ivan Trinko, parvo slovensko kulturno društvo v naši pokrajini, v četrtek, 3. decembra,

organizalo v okviru praznovanj svoje šestdesetletnice delovanja. Nie zastonj, da je društvo ob tej parložnosti v ospredje postavlo skarb za izik, telo je bluo že od vsega začetka njega glavno poslanstvo, s prireditvijo pa so tiel tudi poudariti, kakuo je za ohraniteu izika in kulture puno krat narbuj pomembno pru raziskovalno dielo na terenu. Kulturni vičer je biu zatuo predvsem poklon etnologoma Milku Matičetovemu an Pavletu Merkuju, ki sta se zanimala za narbuj marginalne kraje slovienskega prestora.

beri na 5. strani

Že 12 liet prodaja izdelku umetne obarti iz naših dolin an Posočja Božični targ lietos še buj velik

Božični targ, ki ga že dvanajst liet organizira Pro loco Nediške doline, je tudi lietos parklicu v Špietar puno judi.

V saboto, 5. an nediejo 6. dičemberja so v telovadnici an na igrišču za mali nogomet obartniki, kimeti, predstavniki raznih šuo an prostovoljnih društev iz Nediških dolin an Posočja (jih je bluo deset vič, ku lan) pokazal an predajal reči za vse okuse.

na 6. strani



Rettifica su Resia, a Fontanini la chiede anche il Comitato paritetico

Il Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena ha chiesto, in via ufficiale, al Presidente della provincia di Udine Pietro Fontanini di "procedere con ogni urgenza alla rettifica formale dei contenuti della pubblicazione Tre lingue per una specialità, integrando il testo didattico educativo con l'indicazione territoriale del tradizionale, storico insediamento della minoranza slovena nella provincia di Udine in modo integrale e completo come previsto dall'art. 4 della legge 38/2001 e dal decreto del Presidente della Repubblica dd 12 settembre 2007".

Una lettera attesa quella firmata dalla presidente del Comitato Ksenija Dobrila, dopo la riunione dell'organismo dello scorso 13 novembre.

Resasi necessaria a seguito della vicenda sulla pubblicazione dei tre opuscoli sulle comunità linguistiche del territorio in cui, nella parte dedicata alla minoranza slovena, la Provincia aveva ommesso il comune di Resia e quelli mistilingue di Nimis, Attimis, Faedis, Torreano e Prepotto. Non una semplice svista ma, come emerso nella riunione del Consiglio provinciale dello scorso 27 ottobre, una precisa scelta politica.

segue a pagina 2

Appunto

"La Resistenza è un fenomeno che non è ancora stato trasformato in patrimonio comune. Troppo spesso viene tralasciato, rivisto, rianalizzato secondo canoni fin troppo revisionisti."

Margherita Mattioni, 19 anni, iscritta all'Anpi

Špietar an Podbuniesac imata novega gaspuoda an farnega vikarja

Dva famoštra "mlada, ki imata moč, sarce an viero". An ona dva bota imiela od seda napri odgovornost bit pastierja špietarske fare, pa tudi arbeške, briške an landarske. Sevieda, s pomočjo vsieh vierniku.

Takuo je poviedu videnski nadškof Andrea Bruno Mazzocato v nediejo, 6. dičemberja popudan v Špietre, kar je predstavu novega gaspuoda Michela Zanon, an farnega vikarja, ki se



kliče Dariusz Klosinski.

Nadškof je tudi zahvalu monsinjorja Maria Qualizza, ki je puno liet skarbeu za vse tele fare an ki biu parsiljen jih zapustit zavojo težav z zdravjam.

Škoda pa, de nie bluo čut še adne slovienske besiede ne.

beri na 6. strani

Foto: Paolo Caffi

**VSI DOGODKI
TUTTI GLI APPUNTAMENTI**

▶ stran _ pagina 9

dalla prima pagina

Alla proposta di integrazione dell'opuscolo avanzata in quell'occasione dal consigliere di minoranza Fabrizio Dorbolò e, tramite una missiva, dalle due organizzazioni slovene Skgz ed Sso, il presidente aveva ribadito, in particolare riguardo Resia (seguito poi con il voto contrario alla mozione dalla maggioranza dei consiglieri), di non considerare il resiano un dialetto sloveno. Al di là delle prescrizioni normative e delle opinioni del mondo accademico.

Di qui la presa di posizione del Comitato paritetico che, nella lettera inviata a Fontanini, giudica la scelta dell'amministrazione "un grave travisamento dei fatti storici e normativi".

Il Comitato infatti rileva come la Provincia, in quanto ente pubblico territoriale, sia tenuta a "rispettare ed applicare le leggi vigenti e le conseguenti disposizioni ordinamentali", comprese le norme che tutelano la minoranza slovena in Italia. Fatto "tanto più necessario e ineludibile" in un testo "il cui fine è la formazione civica dei gio-

Lettera del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena al presidente della Provincia

“Su Resia travisati fatti storici e normativi”

vani". Le tre pubblicazioni, infatti, nelle intenzioni della Provincia, saranno distribuite nelle scuole del territorio. "Per completezza di informazione - si sottolinea nella lettera - il Comitato ha ritenuto op-

portuno ricordare che molte amministrazioni dei comuni omissi nella pubblicazione richiedono regolarmente i finanziamenti previsti dal comma 8 dell'articolo 8 della legge 38/2001 (compreso quello

di Resia ndr), attingendo in modo sistematico e continuativo alle risorse previste espressamente per l'esercizio del diritto all'uso pubblico della lingua slovena".

Le omissioni "volute" della pub-

blicazione quindi costituiscono per il Comitato "una forma di grave offesa e pregiudizio nei confronti di cittadini italiani che si riconoscono quali appartenenti alla comunità linguistica slovena".



La presidente del Comitato istituzionale paritetico per i problemi della minoranza slovena, Ksenija Dobrila

Documento dell'Anpi su Rab approvato a Savogna

Proposto dalla sezione Anpi delle Valli del Natisone, è stato votato anche dal consiglio comunale di Savogna, nella seduta dello scorso 30 novembre, il documento con cui si chiede "alle istituzioni italiane, ai Presidenti di Camera e Senato, al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Presidente della Repubblica di riconoscere con la loro sensibilità ed autorevolezza ad oltre sessant'anni da quegli avvenimenti la responsabilità italiana della barbarie fascista compiuta con la creazione del campo di concentramento di Rab (Croazia) e le atrocità avvenute all'interno dello stesso."

Nel documento si riconosce, tra l'altro, come il campo di concentramento si sia caratterizzato per la sua durezza del trattamento riservato agli internati di etnia slava, dei quali in gran numero (1500 circa) per di stenti e malattie, tra questi molti anziani, donne e bambini al di sotto di un anno di età, e si prende atto del fatto che lo Stato italiano abbia il dovere di riconoscere que-

ste atrocità per le quali mai nessuno è stato chiamato a rispondere, e il permanere del silenzio su questa pagina di storia da parte delle istituzioni italiane rappresenta un'offesa per tutti i cittadini. Si sottolinea poi che durante i difficili anni della guerra e del dopoguerra la comunità del Friuli orientale ha pagato un prezzo molto alto per mantenere l'identità, la cultura e la lingua slovena subendo per alcuni decenni pressioni ed intimidazioni da ambienti nazionalisti.

Dopo un breve dibattito hanno preannunciato la propria astensione Andrea Tavaglione ed Ezio Mazzarella (per evitare possibili strumentalizzazioni, hanno affermato) dell'opposizione e Pasquale Petricig della maggioranza, con la stessa motivazione. Il sindaco Germano Cendou in conclusione ha sottolineato che "la cosa importante, a prescindere dall'appartenenza politica, è quella di aver ricordato questi eventi."

Il documento su Rab è quindi passato con sei voti favorevoli.

Kaj se dogaja v Sloveniji

Od sporazuma med strankami do plebiscita o samostojnosti

V sklopu obeležitev 25. obletnice nastanka slovenske države je predsednik Državnega zbora Milan Brglez s predsedniki vseh treh zborov некоč tridomne skupščine Ivom Bizjakom (občine), Ludvikom Toplakom (politični zbor) in Jožetom Zupančičem (združeno delo) sprejel podpisnike sporazuma političnih strank in poslanskih skupin Skupščine RS o skupnem nastopu na plebiscitu za samostojno in neodvisno državo. Sporazum so 6. decembra 1990 podpisali predstavniki političnih strank in poslanskih skupin, in sicer Roberto Battelli (Klub delegatov narodnostne skupnosti), Franc Gradišar (Klub neodvisnih poslancev), Jožef Školč (Liberalno demokratična stranka), Franc Golija (Liberalna stranka), Spomenka Hribar (Slovenska demokratična zveza), Ivan Oman (Slovenska kmečka zveza), Lojze Peterle (Slovenski krščanski demokrati), Viktor Žakelj (Socialistična stranka Slovenije), Ciril Ribičič in Miran Potrč (Stranka demokratične prenove), Dušan Plut (Zeleni Slovenije) ter Jože Pučnik (Socialdemokratska stranka Slovenije). Na podlagi tega dogovora je Skupščina Republike Slovenije še isti dan odobrila zakon in 23. decembra 1990 izvedli plebiscit o samostojnosti Slovenije. Rezultati so bili razglašeni 26. decembra. Na plebiscitu se je 88,5 odstotkov vseh volivcev in 95 odstotkov udeležencev odločilo za odcepitev od Jugoslavije. Zato 26. december v Sloveniji velja za dan

samostojnosti in enotnosti.

Odhod iz Jugoslavije je pomenil tudi radikalno spremembo politične in ekonomske ureditve.

Dogovor vseh strank o podpori plebiscitu je bil posledica odločitve strank takratne vladne koalicije Demos 8. in 9. novembra 1990 v Poljčah, da bodo o odhodu iz skupne države volivci odločali na plebiscitu. V manj kot mesecu dni je bil dogovor o tem dosežen tudi s tedanjo opozicijo. Nekdanji predsednik najmanjše opozicijske stranke Viktor Žakelj (socialisti) je ob obletnici zapisal: »Smo glasovali le za samostojnost in neodvisnost ali tudi za spremembo družbenoekonomskega sistema? Mislim, da je tedaj večina menila, da gre za dvoje v enem. Ne da bi se zavedali različnosti, je bil naš 'da' namenjen obojemu. Danes bi ljudje večinsko glasovali za samostojnost in neodvisnost, za kapitalizem pa le, če bi se ta predhodno socializiral; za socializem pa, če bi se ta predhodno demokratiziral.«

Tedanji šef vlade, danes pa evropski poslanec Lojze Peterle, ki ga na sprejemu zaradi obveznosti v evropskem parlamentu ni bilo, je sporočil: »Ta sporazum, omenjeni zakon ter plebiscit pomenijo dokončno demokratično potrditev slovenske poti v samostojno državnost, s katero se je Slovenija neoporečno in prepričljivo legitimirala navznoter in navzven. Kot podpisnik »Sporazuma« v imenu Slovenskih krščanskih demokratov vem, da so bila pogajanja zahtevna in jih je spremljalo veliko nezaupanje. Še vedno ga doživljam kot izraz politične zrelosti, poguma in odgovornosti v prelomnih časih.«

kratke.si

Un codice etico per i funzionari del governo e dei ministeri

Il governo sloveno approverà oggi, 10 dicembre, un codice etico valido per i funzionari del governo e dei ministeri adempiendo così ad uno degli impegni per la lotta alla corruzione annunciati ad inizio anno. La Slovenia, con l'adozione della convenzione ONU ha accettato di promuovere l'integrità e la responsabilità dei dipendenti pubblici per stimolare la fiducia dei cittadini nello stato di diritto. Il ministro per la pubblica amministrazione Boris Koprivnikar ha sottolineato che il codice per i funzionari sarà più severo di quello per i dipendenti e la sua violazione potrà comportare anche richieste di dimissioni.

Arbitrato sul confine sloveno-croato: richiesta nuova documentazione

La corte d'arbitrato dell'Aia, che dovrà definire la demarcazione dei confini delle acque territoriali tra Slovenia e Croazia, ha chiesto ai due stati di inviare della nuova documentazione dopo che il lavoro della corte era stato interrotto a causa di accertati scambi di informazioni riservate tra uno dei giudici del tribunale arbitrale dell'Aia ed una consulente del ministero degli esteri sloveno. Da allora Zagabria considera compromessa e quindi definitivamente archiviata la procedura arbitrale ed ha quindi deciso di ignorare le richieste del tribunale dell'Aia. La corte d'arbitrato si riunirà nuovamente a marzo 2016.

Nuovo ambasciatore italiano a Ljubljana dal 2016

Sarà il cinquantunenne Paolo Trichilo il nuovo ambasciatore italiano a Ljubljana. All'inizio del 2016 prenderà il posto di Rossella Franchini Sherifis, alla guida dell'ambasciata in Slovenia da settembre 2011. Trichilo è nato a Roma dove si è laureato in scienze politiche. Ha iniziato la carriera diplomatica nel 1990 lavorando prima al ministero degli esteri. Successivamente ha viaggiato tanto per il mondo. Tra le funzioni svolte in precedenza anche quelle di consulente economico all'ambasciata italiana in Turchia e consulente politico all'ambasciata in India.

Tina Maze, Peter Prevc e i pallavolisti sportivi sloveni dell'anno

L'Associazione dei giornalisti sportivi della Slovenia ha conferito il titolo di sportivo dell'anno allo ski jumper Peter Prevc (piccolo globo di cristallo nel volo con gli sci e grande globo perso all'ultimo salto) tra gli uomini, alla sciatrice Tina Maze (due titoli mondiali e secondo posto in Coppa del mondo) tra le donne, e la nazionale maschile di pallavolo, medaglia d'argento agli europei, tra le squadre. Per "Pero Mišica" Prevc e Maze è la terza vittoria consecutiva (ma la sciatrice ha vinto già sei volte), mentre per i pallavolisti, guidati da Andrea Giani, si tratta del primo riconoscimento.

Piano Paesaggistico, lunedì 14 a San Leonardo primo incontro con i cittadini



I comuni di Drenchia, Grimacco, Prepotto, San Leonardo, Savogna e Stregna (capofila) hanno sottoscritto con la Regione Friuli Venezia Giulia un accordo di collaborazione per la redazione del Piano Paesaggistico Regionale. Tra le attività previste c'è la promozione di un processo partecipativo, cioè di coinvolgimento della popolazione dei comuni interessati, al fine di raccogliere le segnalazioni del territorio in merito ai valori ed ai disvalori percepiti sul tema del paesaggio. L'appuntamento è per **lunedì 14 dicembre, alle ore 20**, presso la sala consigliare del Comune di San Leonardo.

Luca Postregna, sindaco di Stregna, spiega il perché dell'incontro: "Abbiamo firmato, assieme ad altre amministrazioni (non Pulfero e San Pietro, che hanno fatto un accordo con i Comuni toccati dal Natisone), per una collaborazione al fine di realizzare il Piano Paesaggistico, uno dei progetti che sta più a

cuore all'assessore regionale Santoro. Ci muoveremo su due campi, uno più tecnico, con attività di ricerca sui vari Piani regolatori, ed uno che prevede un processo partecipativo da parte della popolazione, che ci potrà segnalare valori e disvalori del proprio territorio: i dati raccolti in base alle indicazioni dei cittadini saranno utilizzati per la programmazione dello sviluppo del territorio."

Quello di lunedì 14 sarà quindi il primo incontro aperto al pubblico. Dopo gli interventi introduttivi delle amministrazioni comunali la presentazione dell'iniziativa ed il confronto con i partecipanti saranno coordinati dal gruppo di lavoro dell'Università di Udine (dott.sse Maiulini e Carestiatto), dal tecnico incaricato a supervisionare il progetto a livello locale (arch. Paola Cigalotto) e dai due 'facilitatori' (dott. Valentino Floreancig e dott.ssa Susanna Loszsch).

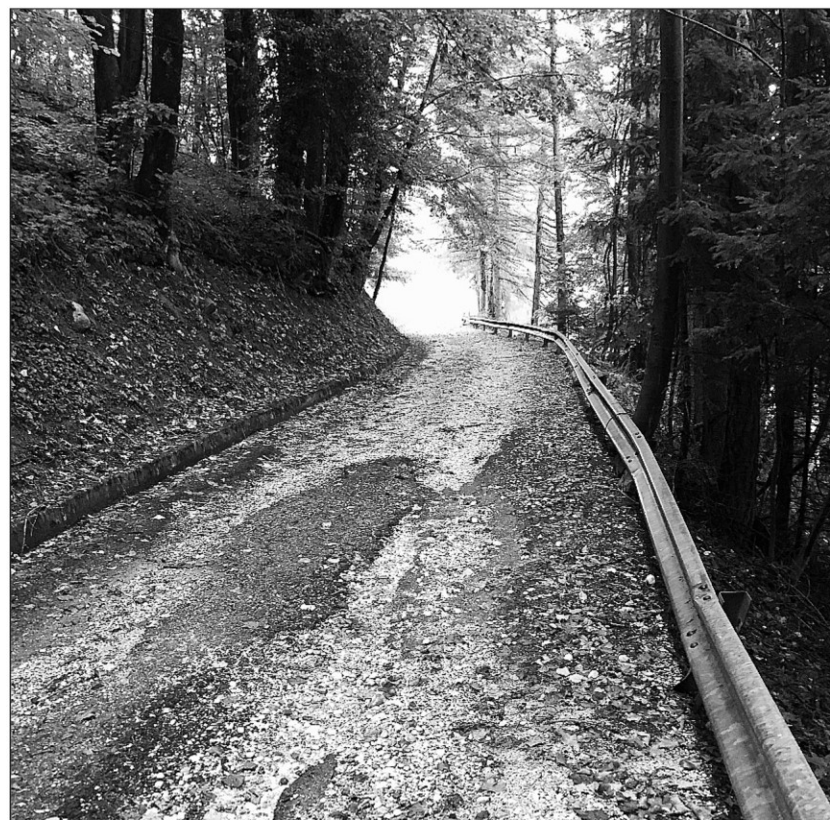
La strada che da Calla porta alla chiesa di Sant'Andrea

Fondi importanti dalla Provincia di Udine per le strade delle valli del Natisone. Durante la seduta dello scorso 30 novembre il consiglio ha approvato lo stanziamento, nella variazione al bilancio dell'ente, di 30mila euro per la viabilità del Comune di Pulfero che collega la frazione di Calla alla chiesa di Sant'Andrea.

È di 13.800 euro, invece, il finanziamento che l'ente di palazzo Belgrado ha predisposto per il rifacimento della segnaletica orizzontale sulla strada che da Savogna porta al rifugio Pelizzo sul Monte Matajur. Grazie ad un accordo con il Comune guidato dal sindaco Germano Cendou (cui compete la manutenzione della strada in questione) sarà la stessa Provincia a gestire l'iter dei lavori.

Ammonta infine a 30mila euro il fondo che verrà destinato al rifacimento del fondo stradale sulla viabilità tra Vernassino e Costa, frazioni montane del Comune di San Pietro al Natisone.

La conferenza dei capigruppo del Consiglio provinciale, inoltre,



Stanziamenti approvati dal consiglio

Dalla Provincia fondi per le strade delle Valli

ha nominato Fabrizio Dorbolò (all'opposizione, eletto con Sinistra, ecologia, libertà) come rappresentante della comunità slovena per la Provincia di Udine nel Consiglio

direttivo dell'Unione delle province d'Italia (UPI) per il Friuli Venezia Giulia, in ottemperanza a quanto stabilito dallo stesso statuto dell'ente.

Il Convitto Paolo Diacono apre le porte alle famiglie

Il Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale apre le porte alle famiglie e al territorio ed organizza, sabato 12 e lunedì 14 dicembre, le giornate di 'Scuola aperta' in tutte le sedi delle scuole interne o annesse al Convitto: la primaria e la secondaria di primo grado, le secondarie di secondo grado (Liceo Scientifico, Liceo Linguistico, Liceo Classico, Liceo Scienze Umane). Il rettore/dirigente scolastico, i docenti, gli educatori e gli studenti illustreranno agli ospiti caratteristiche, specificità, obiettivi e metodologie didattiche della scuola, nonché di accompagnarli in una visita guidata alle strutture.

Caratterizzato da una forte vocazione internazio-

nale, il Convitto promuove un'offerta formativa che punta, a tutti i livelli e gradi, sul potenziamento linguistico e sull'attivazione di scambi con l'estero verso paesi quali Australia, Russia, Sud America ed altri in Europa, per alunni e docenti. Non è un caso che, a partire dal prossimo anno scolastico, la scuola primaria proporrà 6 ore settimanali di potenziamento della lingua inglese.

Il Convitto aprirà le sue porte sabato 12 dalle 10 alle 12.30 nella scuola primaria interna al Convitto, dalle 15 alle 18 nelle sedi dei licei a Cividale e San Pietro al Natisone, lunedì 14 dalle 18 alle 19.30 nella secondaria di I grado interna al Convitto.

Zanimanje za slovenščino in bolj na splošno za celotno slovensko kulturo narašča tudi v Vidnu. Tečaj slovenščine za odrasle, ki ga v sklopu projekta Interkultura že šesto leto zapored organizira občinsko odbornišvo za decentralizacijo v Godiji (četrta na severu mesta, op.ur.), je po podatkih Slorija najbolj obiskan v vsej deželi. V okviru tega tečaja je odbornišvo organiziralo srečanje z naslovom 'Večplastne identitete na vzhodni meji, ne samo v besedi', ki je bilo v četrtek, 3. decembra, prav v Godiji.

Na okrogli mizi so govorili župan Vidna Furio Honsell, občinski svetnik, ki je odgovoren za projekt Interkultura, Mario Canciani, profesor na Univerzi v Trstu Igor Jelen, italijanski športni komentator na Tv Koper Tommaso Manià in zgodovinski glas državne slovenske televizije za italijansko narodno skupnost v Sloveniji Sergio Tavčar. Moderator je bil Alen Carli. "Živimo v prostoru, v katerem sta naše bogastvo tudi jezikovna in kulturna pluralnost. Z veseljem moramo

V Vidnu okrogla miza v okviru tečaja slovenščine za odrasle

Slovenščina in večjezičnost ne samo v besedi

spoznati to, kar je drugačno, da bi boljše poznali sami sebe," je uvodoma poudaril Honsell.

Furlani in Slovenci, je nato povedal Canciani, so vedno živeli

skupaj: to dokazujejo številne besede v obeh jezikih, toponimi po vsej Furlaniji, slovenska manjšina, ki je prisotna v pokrajini in danes tudi uspeh tečajev slovenščine v

mestu.

Kljub vsem zgodovinskim težavam se je sodelovanje med Italijo in Slovenijo razširilo tudi na šport, odkar je Manià začel delati na Tv

Koper leta 1998. Novinar je omenil prve ekipe Tine Maze in moške državne odbojbarske reprezentance, ki jo je upešno pripeljal do finala evropskega prvenstva trener Andrea Giani.

Tavčar je nato povedal, kako je odraščal ob dveh jezikih v mešani družini. Ta njegova značilnost, je razložil, mu daje še danes občutek, ki ga je ironično opisal kot 'kompleks superiornosti'. Odkar je bil otrok, namreč ni razumel samo obeh jezikov, temveč tudi oba pogleda na zgodovino, tako da lahko danes, ko se vsekakor čuti tržaškega Slovenca, razume tudi položaj pripadnikov italijanske manjšine v Sloveniji. "Živeti na tej meji," je povedal Tavčar, "je velika prednost, ki pa jo imamo, samo če jo izkoristimo in nismo zaprti drug do drugega".

S pogledom v prihodnost je na koncu Jelen povedal, da "je izziv to, da spet pridobimo svojo večjezičnost in se tako borimo proti standardizaciji, ki je danes v digitalni dobi še močnejša kot v preteklosti". (a.b.)



Z leve: Canciani, Manià, Honsell, Tavčar in Jelen

Počastil so sveto Barbaro an za tiste, ki jih nie vič

Jih je šlo na stuojke iz ciele Benečije, kajšnemu se je pretargalo življenje pru gor, v belgijanskih minierah, kamar so bli šli puni upanja an trošta za se ustvarit buojše življenje. Kar je paršu za sluzen penzjon, adni so se uarnil tle damu, venčpart dol v Laške, drugi so pa ostal v Belgiji, kjer njih otroc so se rodil an zrasli.

Adna stvar, ki pa veže vse tele naše minatorje, je senjam svete Barbare. Tisti dan, ku kar so šele dielal v mini, se zberejo kupe an jo počastijo. Že lieta an lieta Zveza slovienskih izseljencev – Slovenci po svetu skarbi za jim organizat lepo srečanje, ne na 4. dičemberja, ki je pru dan svete Barbare, pač pa tisto nediejo buj bližu, de morejo prit vsi, an njih družine.

Takuo lietos so se zbrali telo zadnjo nediejo, 6. dičemberja.

Par sveti maši v špietarski cierkvi an tudi pred spomenikom rudarju, so bli kupe z našimi minatorji tudi župani iz Špietra Mariano Zufferli, Sauodnje Germano Cendou, Garmika Eliana Fabello, za Podbuniesac podžupan Mirko Clavora, za srienjski kamun pa asesor Claudio Garbaz; biu je tudi pokrajinski svetnik Fabrizio Dorbolò.

Je pru, de naše oblasti se poklonijo spominu vsieh tistih naših mladih, ki so bli parsiljeni zapustit njih rojstno zemljo, zak tle nie bluo ki za nje, an se še kuo huduo požrtvoval za preporod naše rieu-ne zemlje.

Sevieda, spomin je šu na vse tiste, ki so nas zapustil, an na žalost, vsako lieto jih je manj v Špietre. Lepuo pa je videt, de z njim so njih družine, njih otroc an tudi navuodii.

Ku nimar, tel poseban dan za naše minatorjlou napri do vičerje.

Alcuni momenti della cerimonia tenutasi a San Pietro al Natosone per la ricorrenza di santa Barbara, protettrice dei minatori



Festa a Montefosca e Premariacco per la laurea di Luca Busolini



Luca soddisfatto con la nonna Amalia e la cugina Alice Cecon

Laurea in Economia Aziendale con la tesi "I fondi comuni di investimento: rischi e performance" per Luca Busolini, conseguita il 6 novembre presso l'Università di Udine.

Luca vive assieme alla sua famiglia a Premariacco. Naturalmente grande gioia e soddisfazione per papà Vanni e mamma Graziella Cencig.

Un grande augurio per l'inizio di un nuovo percorso: infatti Luca non si è fermato ed è tornato subito all'università, con l'intenzione di concludere gli studi tra due anni con la laurea magistrale. A Luca vanno le congratulazioni della nonna Amalia Laurencig, che vive a Montefosca, e di tutti i parenti ed anche degli amici della Forum Julii, con la quale Luca gareggia nel tempo libero.

IL MATAJUR E LA SUA GENTE | Giuseppe Osgnach Joško

Debbo confessare che mi sentivo a disagio notando che il commissario, pur non essendo nelle nostre vallate, ne sapeva più di me di questo grande uomo. Conversando, il cammino ci sembrò più breve: ci parve che avessimo impiegato soltanto pochi minuti per percorrere la lunga strada. Ed eravamo già in paese. Incontrammo una bambina che ci salutò ed alla quale il commissario chiese qual era la casa di monsignor Trinko. – Eccolo là che ritorna a casa dalla passeggiata – ci rispose e ce lo indicò. Lo osservammo mentre appog-

giandosi al bastone camminava lentamente verso casa. Ringraziammo la bambina e gli andammo incontro.

– La salutiamo, don Zamejski! – disse il commissario. Il monsignore, in apparenza per nulla sorpreso, dopo essersi girato lentamente ci salutò: – Benvenuti, giovanotti, benvenuti! Da dove venite? – Glielo dicemmo. Ci strinse la mano, invitandoci ad entrare in casa. Nella sua stanza da lavoro, parlammo della lotta partigiana che Trinko interpretò come lotta di liberazione nazionale. Appena apprese che mio cugino Marino ed io eravamo suoi compatrioti, ne fu visibilmente soddisfatto. Quando seppero poi che anche tanti altri giovani dei nostri paesi facevano parte del movimento di liberazione, esclamò: – È bello da parte vostra, cari figlioli, e auguriamoci soltanto che non sia ormai troppo tardi! –

A questo punto intervenne il commissario dicendo con calore: – Ne sia certo reverendo, questa è la prima volta nella storia nazionale degli sloveni in cui sta maturando il momento della liberazione e dell'unificazione di noi tutti! – L'alta figura ascetica e il portamento fiero e eretto di monsignor Trinko ci colpirono profondamente. Egli lasciò in noi un'espressione indimenticabile. Non c'è da me-

ravigliarsi se il commissario, davanti a quest'uomo, parlasse con tanta enfasi.

Cito una delle sue tante poesie scritte in sloveno. In tutte esprime grande amore e compassione per i propri confratelli ignorati e umiliati da tutti.

(EVROPA STARA, OJ, EVROPA KRIVA...) EUROPA ANTICA, EUROPA COLPEVOLE

Europa antica, Europa colpevole, ti sei smarrita, estraniata! Dove, dalla strada giusta ti hanno insane novità portata? Tu mi sembri un campo esteso e maledetti germi troppo, troppo rigogliosi generano inquietudine, discordia e fratricidio.

Cumuli di nuvole minacciose su di te incombono e ti annunciano la bufera... Già da molto tempo, derelitta, è fuggita da qui la vergine Giustizia, e Nazione contro Nazione si leva. Il più forte mette i ceppi al più debole; classe sociale contro classe si rivolta, l'uomo si leva contro l'uomo. In fiamme e avvolta in un conflitto san-

guinoso

fame disperata e sazietà gonfia palmo a palmo si strappano il campo, e ciascuno, per conto suo, cerca di occuparlo.

Ci sono tremori e lamenti nell'aria; è avvolta la misera terra nell'oscurità, trema e un'orrenda paura la caccia. Quale sarà mai la fine di questa lotta?

Il nostro clero, cosciente della propria nazionalità, non fu perseguitato soltanto dal fascismo ma anche dall'Italia monarchica. Esso fu colpito in maniera violenta nel 1915 durante la prima guerra mondiale. Ben sette sacerdoti furono imprigionati e cacciati da un carcere all'altro e confinati. Sette non sembra un grande numero, ma se rapportato a quello complessivo, una decina, tanti ce n'erano allora, diventa grande. Due di loro morirono in prigione: Jacob Lovo e Anton Črnota. Un altro, Alojz Klinjon, cappellano di Monteaperta (Viškorša) e di Erbezzo (Erbeč) fu confinato a Firenze poiché parlava sloveno. Lo imprigionarono a Stra, vicino a Venezia, nel 1918. Lo fece liberare l'arcivescovo di Padova Pelizzo, nativo della Slavia Veneta.

(69 - continua)

GIUSEPPE OSGNACH-JOŠKO

il Matajur e la sua gente



Preko ustnega izročila do ohranitve jezika in kulture

Doživet poklon KD Trinko Matičetovemu in Merkuju

Mešani pevski zbor
Nediške doline,
desno pa
pripovedovalke
Silvana Paletti,
Luigia Negro,
Liduina Cencig,
Luisa Cher
in Ada Tomasetig
ter del publike



‘Odkrivanje izročila na slovenskem zahodu’ je bil naslov prireditve, ki jo je Kulturno društvo Ivan Trinko, prvo slovensko kulturno društvo v videnski pokrajini v četrtek, 3. decembra organiziralo v okviru praznovanj svoje šestdesetletnice delovanja. Ni slučaj, da so ob tej priložnosti v ospredje postavili skrb za jezik, saj je bilo to že od vsega začetka glavno poslanstvo društva, kot je uvodoma povedal njegov predsednik Miha Obit, ki je tudi dodal, da so v tem smislu želeli tudi poudariti, kako je za ohranitev jezika in kulture večkrat najbolj pomembno prav raziskovalno delo na terenu. Kulturni večer je bil zato predvsem poklon etnologoma Milku Matičetovemu in Pavletu Merkuju, ki sta se zanimala za najbolj obrobne predele slovenskega prostora in omogočila, da so se tudi drugi začeli posvečati tem krajem. S svojim delom pa sta Slovencem v videnski pokrajini pomagala premagovati manjvrednostne komplekse in oblikovati pozitivnejšo samopodobo.

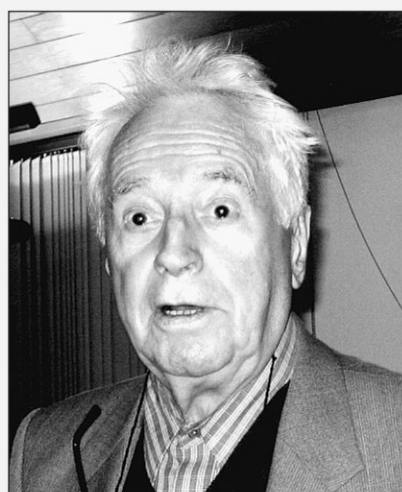
O Matičetovem in Merkuju ter o njunem doprinosu k poznavanju

in ohranjanju ljudskega izročila Slovencev na Videmskem (Rezija je z njegovimi ‘Zverinicami’ prišla praktično v vsak slovenski dom, Merkujeve priredbe ljudskih pesmi pa so na primer še vedno del repertoarja slovenskih zborov) so spregovorili Živa Gruden, Roberto Dapit in Barbara Ivančič Kutin. Izpostavili so predvsem veliko radovednost, ki ju je vodila pri delu, pa tudi njuno izjemno radodarnost

in nesebičnost, saj sta z veseljem svoja odkritja in znanje delila z drugimi. Pri svojem delu pa sta bila tudi zelo natančna in pikolovska, saj sta bila pozorna na vsako besedo, na vsak, tudi na videz nepomemben detalj, so povedali predavatelji v Špetru, ki so številni publiki v Slovenskem kulturnem domu postregli tudi z zabavnimi zgodbami oziroma osebnimi spomini na srečanja s priznanimi et-

Milko Matičetov (1919-2014), da etnologo ha iniziato a compiere ricerche sul territorio etnicamente sloveno a partire dalla fine della Seconda guerra mondiale. La sua attenzione si è incentrata sui margini del territorio, in particolare sulla Valle dell'Isone, sulla Val Torre e su quella di Resia.

Nel 1973 ha riunito nella fortunata pubblicazione ‘Zverinice iz Rezije’ una serie di favole raccolte in quella vallata.



nologoma. Skozi njihovo občuteno pripovedovanje so lahko tako prisotni spoznali, kakšna sta bila Matičetov in Merku ne samo kot raziskovalca, temveč tudi kot človeka.

Kako je ljudsko izročilo še živo in pri srcu prebivalcem dolin v vi-

denski pokrajini, kjer živijo Slovenci, so dokazali mešani pevski zbor Nediške doline s svojim ubranim petjem in Silvana Paletti, Luigia Negro, Liduina Cencig, Luisa Cher ter Ada Tomasetig z doživetim pripovedovanjem pravljic. (T.G.)

Pavle Merku (1927-2014) è stato un compositore, etnomusicologo e linguista. Le sue conoscenze musicali e linguistiche gli hanno consentito di raccogliere materiale etnofonico e di pubblicare il fondamentale volume ‘Le tradizioni popolari degli sloveni in Italia’.

A partire dagli anni Sessanta ha svolto un'indagine etnolinguistica nella Val Torre, sulle cui caratteristiche ha scritto e pubblicato diversi studi.



Mazzini, la Jugoslavia e quel desiderio di vinile

Lo scrittore sloveno di ‘Il giradischi di Tito’ a Cividale per raccontare la voglia di musica

Uscito in Slovenia nel 2001 e proposto in Italia nel 2008, il romanzo dello scrittore sloveno Miha Mazzini ‘Il giradischi di Tito’ (Fazi editore) mantiene intatta, a distanza di tempo, la sua freschezza. Nel racconto in gran parte autobiografico del ragazzino Egon, che smania per un giradischi in quegli anni Settanta in cui la musica occidentale comincia ad arrivare anche nei paesi socialisti, ci si può riconoscere ancora oggi, soprattutto se si è appassionati di musica.

Venerdì scorso, a Cividale, nella presentazione del romanzo inserita nel festival Suns Europe, a creare ancora maggiore interesse è stata la verve di Mazzini, brillante nel raccontare come per arrivare all'ascolto del rock e del punk,

Un momento
della serata,
a destra un primo piano
dello scrittore sloveno



nei Paesi dell'allora Jugoslavia si sia passati prima per la moda delle canzoni messicane e country. A

mettere in risalto poi i rapporti che c'erano tra chi viveva da una parte e dall'altra del confine (una ‘cor-

tina di ferro’ che perdeva smalto quando, come racconta Mazzini, gli sloveni raggiungevano Gorizia



anche per comprarsi l'ultima novità discografica) sono stati il giornalista Andrea Ioime, esperto di musica rock, e il traduttore del romanzo in italiano, Michele Obit. Assieme a loro, in un evento multisensoriale, le letture di Alessandro Venier e il dj set di Gerovynil, sigla dietro la quale si cela il grande collezionista di vinile Angelo Tomasin.



Novanta espositori e tanta qualità, il mercatino di Natale ha fatto centro

Una decina di stand in più dello scorso anno (in tutto una novantina gli espositori, con il sindaco di San Pietro a precisare che gli spazi sono quelli, l'amministrazione non ha in programma ampliamenti), ma soprattutto una continua ricerca della qualità hanno caratterizzato la 12^a edizione del mercatino Gesti an-

tichi per un nuovo Natale organizzato a San Pietro lo scorso fine settimana dalla Pro loco Nediške doline.

Continua ad essere un appuntamento sentito e voluto sia dagli espositori (artisti, artigiani, ma anche scuole e associazioni di volontariato) che dai visitatori, con quest'anno due avvenimenti impor-

tanti: il concerto, inserito nel programma, dell'Orchestra Marzuttini di Udine che si è tenuto ad Azzida e la diretta su Telefriuli, che hanno fatto certamente conoscere l'iniziativa ad un pubblico più vasto. All'inaugurazione, sabato 5, erano presenti gran parte dei sindaci delle Valli del Natisone, il commissario della Co-

munità montana Sandro Rocco ed il consigliere provinciale Fabrizio Dorbolò, oltre al consigliere comunale di Cividale Claudia Chiabai. A fare gli onori di casa il presidente della Pro loco Antonio De Toni e Luisella Gorla, che per l'associazione ha seguito in prima persona l'organizzazione dell'evento.



Gaspuod Zanon bo skarbeu tudi za Špietar an Podbuniesac

s prve strani

Spreguoriu je tudi nov gaspuod nunac Zanon, ki je med drugim jau: "Muormo parporočit Bogu die-lo, ki ga mislemo spejat, pa muoremo tudi bit parpravljani na vse, kar on odloči za nas. Taka je pot, ki nam jo kaže Cierku, an po tisti bom gledu hodit".

Gaspuod nunac Michele Zanon se je rodiu lieta 1971 v Čedade. Ratu je gaspuod lieta 2006 an po Nediških dolinah ga že poznajo, saj od lieta 2012 služe v Podutani an v Sriednjem. Četudi bo od seda na-

pri skarbeu tudi za Spietar an Podbuniesac, jih na zapusti.

Priet ku je ratu gaspuod v tistih dvieh farah, je biu za kaplana v kraju Tricesimo, kjer je še posebno skarbeu za te mlade.

So mu zlo všeč moto, zavojo tega vsako lieto organizava sveto mašo v cirkvi Madonna missionaria v Tricesimu za jih požegnati. Za telo parložnost pridejo v tel kraj na stuojke motočiklistu iz vsieh kraju naše dežele, pa tudi iz Slovenije an Koroške.



Takole rase naš vartac v Sauodnji



Lan smo se veselili, zak ažilo v Sauodnji, ki je biu zapart puno liet, je spet zaživeu: gor so paršli otroc dvojezičnega vartaca, saj v Špietre je šuola premajhana za jih sparjet vse. Tela skupina otruoek je za se vebjala ime "Medvečki - orsetti" an se-temberja lietos, kar so se po polietnih počitnicah uarnil v vartac, so v šuoli ušafali adnega... medveda, ki jih je čaku an lepua sparjeu!

"Dobro, tuole pride reč, de an lietos naša skupina se bo klicala takuo!", so nam začel pravt otroc an dan, ki smo jih šli gledat.

"Naše učiteljce Marina Pocovaz (ki nam guori po italijansko) an Tanja Hoban (po sloviensko), potle,

ki so nas toplo sparjele, so nas hitro diele na die-lo! Tudi te male, ki so se nam lietos parložli. Vsieh kupe nas je 25, nie malo vesta? Vsi smo narisal majhane medvede. Al smo pridni? Potle te mali so se navadli, de vsak otrok v vartace ima suoj "contrassegno". Za ga vebat, naše učiteljce so jo lepua pomislile: vsak otrok je muoru ujet no ribico, an ta pod ribico je biu narisan njega contrassegno, znak.

An takuo smo začel naše novo šolsko lieto.

Tisti buj veliki "pomagamo" učiteljcam učit tiste buj mikane ku bit v varsti, kar gremo jest al pa na sprehod, kuo sediet ta za mizo, diet če h kraju igrače..."



Na pomuoč nam parskočejo an noni an none, glih ku tu Špietre.

Na 2. otuberja, ki je praznik posvečen pru njim, malomanj vsi tisti, ki so noni od nas otruoek, ki smo v Sauodnji, so nas paršli gledat an so nam poviedli puno zanimivih stvari v našem slovienskem nareču.

Ja, zak v dvojezičnem vartacu an šuoli se učmo po italijansko, po sloviensko an, seveda, sloviensko nareče.

An dan naš parjateu Ivan nam je parnesu no veliko pletenco an notar je bluo vse sadje, ki se rodi v jesen: kostanj, oriech, jabuke... An takuo smo se navadli še kiek novega. Smo vzel jabuke, jih potipal an videli, de že od olupa morejo bit vič sort. Smo jih pouonjal



an zastopil, de tudi po uonju so druge sorte. Smo jih tudi pokušal: adna je bla kisela, druga sladka, ta trecja je



bla okusna an zlo sočna (succosa). Takuo smo se navadli an pet čutov (i cinque sensi).



Ku naši parjateljci, ki hodejo v dvojezično v Špietar, tudi mi se učmo, kaj se gaja tle po naših dolinah, še posebno naše navade. Takuo smo zaviedel, kaj pomeni Burnjak. Je praznik kostanja. Takuo kar so ga praznoval v Gorenjem Tarbju, trecjo nediejo otuberja, smo napravli

okraske za jih obiest po pajuolah an ziduovih v tisti vasi, da bo buj lepua.

Kar je liepa ura, naše učiteljce nas pejejo odkrivat sviet, ki je okuole nas. Videli smo, kakuo v jesen perja nieso vič zelene, pač pa vič barvi: armene, ardeče, rjave... An kar smo se uarnil v šuolo, smo



narisal jesenske perja an jih diel na drevu, ki stoji blizu našega medveda.

Ja, zak v našem dvojezičnem vartacu v Sauodnji, glih ku v tistim v Špietre, par-



vo nam pokažejo od blizu vse, potle, de se lepua navademo an de nam ostane v pamet, jih tudi narišemo.

(gre naprej)

KANALSKA DOLINA / VALCANALE

Obisk Skgz pri Sks Planika

Stalna skrb za slovenski jezik in kulturo

Vse od svoje ustanovitve leta 1997 si Slovensko kulturno središče Planika prizadeva za ohranjanje in razvoj slovenskega jezika in kulture v Kanalski dolini. O delovanju društva, njegovi bogati ponudbi in težavah so se na srečanju na sedežu v Ukvah pogovarjali predsednica Nataša Gliha Komac in član vodstva društva Rudi Bartaloth ter deželni predsednik SKGZ Rudi Pavšič, pokrajinska predsednica krovne organizacije Luigia Negro in organizacijski tajnik Marino Marsič.

SKS Planika že vrsto let prireja tečaje slovenščine za otroke in

odrasle. V letošnjem letu obiskuje tečaje približno dvajset učenec. Društvo razpolaga tudi z bogato knjižnico, ki šteje nad 11.000 naslovov, njegove prostore v Ukvah pa uporablja tudi Glasbena matica za delovanje svoje podružnice v Kanalski dolini. Društvo zelo dobro sodeluje s slovenskimi organizacijami na avstrijskem Koroškem in v Sloveniji, s katerimi že vrsto let prireja skupne dogodke. Sodelovanje poteka tudi z vidensko univerzo in s Slovenskim raziskovalnim inštitutom, piše v tiskovnem sporočilu SKGZ.

Kljub razvejani dejavnosti pa se člani odbora Slovenskega kulturnega središča Planika spopadajo s hudimi finančnimi težavami, ki postavljajo pod vprašaj preživetje društva. Javni prispevki, zlasti iz Slovenije, so se v zadnjih letih krepko znižali, kar močno ovira društveno delovanje. Zaradi tega odborniki resno razmišljajo o prekinitvi društvene dejavnosti, če se finančni položaj ne bo izboljšal.

Predsednik Slovenske kulturno-gospodarske zveze Rudi Pavšič je izpostavil pomen slovenske organizirane dejavnosti v Kanalski



Rudi Bartaloth, Rudi Pavšič, Nataša Gliha Komac in Luigia Negro

dolini in same Planike. Pomembna je predvsem redna izmenjava informacij tako na pokrajinski

kot na deželni ravni med društvom in krovno organizacijo. Poudaril je tudi potrebo po sistemskem sodelovanju med slovenskimi organizacijami na Videnskem in v sami Kanalski dolini, kjer je treba odpraviti določena nesoglasja, ki ne koristijo nikomur. Poiskati je treba priložnosti za skupne pobude, da se utrdi slovenska stvarnost in da postane slovenska prisotnost vse bolj prepoznavna.

Predstavniki SKGZ so bili mnenja, da bo potrebno okrepiti stike z javnimi upravami, začenši z občinami, ki so vključene v seznam zaščitnega zakona, in si prizadevati, da se zaščita na Videnskem maksimalno udejanja. Nove generacije upraviteljev, tako navedeno v tiskovnem sporočilu, ne poznajo položaja Slovencev in posledično nimajo potrebne občutljivosti do naše problematike, kar se pozna tudi pri nekaterih njihovih političnih izbirah.

Glede poučevanja slovenščine je Slovenska kulturno-gospodarska zveza mnenja, da bi morali po špetskem zgledu uvedi večjezično poučevanje tudi v šole drugih območij na Videnskem. Za obravnavanje tovrstnih vprašanj deluje v okviru krovne organizacije pravno-posvetovalna delavnica, ki je na razpolago tudi organizacijam in društvom na Videnskem in v sami Kanalski dolini, zaključuje svoj dopis SKGZ.

KARNAJSKA DOLINA / VALLE DEL CORNAPPO



Alessia Berra protagonista a Geo&Geo

La trasmissione pomeridiana di Rai 3 Geo&Geo ha dedicato martedì 8 dicembre ampio spazio ad Alessia Berra ed alla sua azienda agricola Zore che, dal 2010, produce e trasforma il latte di capra a Platichis in comune di Taipana. L'imprenditrice, socia della Kmečka zveza, ha ricevuto per la propria attività, considerata una delle eccellenze a livello regionale, ma anche statale, numerosi riconoscimenti, ultimo della serie il marchio agricoltura "bandiera verde" che le è stato consegnato a Roma in Campidoglio l'11 novembre.

KANALSKA DOLINA / VALCANALE

Apertura ancora limitata delle piste da sci regionali

Si è aperta lo scorso fine settimana la stagione invernale 2015-2016 nei comprensori sciistici regionali gestiti da Promotur (Forni di Sopra, Piancavallo, Ravascletto-Zoncolan, Sauris, Sella Nevea, Tarvisio). A causa della poca neve caduta però si può sciare solo su alcune piste. Attualmente sono aperti la parte alta del Lussari fino alla stazione intermedia, le piste Malga, Foresta e Florianca, nonché a Forni di Sopra il campo scuola Davost. Fino a venerdì 18 dicembre saranno praticate le tariffe di bassa stagione sull'acquisto degli skipass, che corrispondono a circa il 30% in meno rispetto a quelle di alta e media stagione.

Nel frattempo, rispetto alla stagione invernale precedente, la prevendita degli skipass, effettuata tra il 20 e il 30 novembre, ha fatto registrare un aumento del 20,41 per cento. Lo ha annunciato il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive, Sergio Bolzonello. La maggiore richiesta ha ri-

guardato le "Carta Neve" che consente di sciare in tutti i comprensori regionali, con l'aggiunta di Sappada. Buona anche la domanda della formula "Alpe Adria", valida, oltre che nei poli Promotur, anche in alcune stazioni sciistiche carinziane, tra cui Pramollo. L'aumento dell'incasso ha sfiorato invece il 7 per cento (per l'esattezza 6.96%) a fronte di una diminuzione del costo medio degli skipass dell'11,18%, dovuto prevalentemente, come precisa Bolzonello, all'incremento della richiesta dei "pacchetti famiglie", che prevedono la totale gratuità per i bambini di età compresa fino ai 10 anni, oltre al fatto che sono gratuiti gli stagionali anche per gli over 75.

L'andamento della stagione sarà però determinato esclusivamente dalle condizioni meteorologiche. In genere la gran parte degli utenti (ben l'85%) raggiungono le località invernali in giornata e sono pertanto gli skipass giornalieri o quelli a ore i più richiesti.

TERSKA DOLINA / VALLE DEL TORRE

Muzika, jaslica in še nekeje za veseu božični čas

Mladi že dajajo ukop lies anu brušč za narediti polovin na Veliki Njivi 6. ženarja

BARSKI OKTET
v sodelovanju z ZSKD in USCI FVG

vabi na koncert v sklopu deželne zborovske revije
NATIVITAS

Božič v Terski dolini

nedelja, 13. decembra, ob 15.30
Cerkev sv. Jurija, Bardo

Nastopajo:

OPZ FRAN VENTURINI - Domjo, dir. Susanna Zeriali
BARSKI OKTET - Bardo
NAŠE VASI - Tipana
MEPZ IGO GRUDEN - Nabrežina, dir. Janko Ban

Križ na Veliki Lavi je posvetil noč 7. decembra. Ta luč je simbolično dala začetek božičnemu času tou Terski dolini. Ta na bar-



skem turmu se speka bere napis »vesele dni« an tej po navadi so u Zavarhu oliepšali bork Ruša z jaslicami. Usaki konac tiedna judje nu se morejo ejtu sriesti za popiti no kuhano vino an za kupiti no ročno izdelano božično darilo.

Asociacion Ex emigranti bo tel tiedan nastavou tradicionalno bri no ta na sred vasi Bardo, med tien ko mladi sodielauci že dajajo ukop snopí liesa anu brušč za narediti kopo polovina, ki bo zaorela ta-na Veliki Njivi sriedo, 6. ženarja.

Nedijo, 13. decembra, ob 15.30 tou cirkui Sv. Jurija čiu Barde bo božični koncert, ki a lietos organizira zbor Barski oktet s pomočjo Centra za kulturne raziskave in ZSKD. Koncert je vključen tou revijo Nativitas.

Bojo zapieli liepe božične pjesmi zbor Naše vasi (na fotografiji), Barski oktet in otroški zbor Fran Venturini od Domja. Zaključiu bo ta lep večer z vrhunskim programom zbor Igo Gruden iz Nabrežine.

Kultura, Izleti & ...

V spomin na beneške partizane
11. an 13. dičemberja

Anpi Nediških dolin vabe v petak ob 20. uri v dvorano občinskega sveta v Špietre, kjer bojo guoril go mez Maria Redelonghija, partizana iz Zapatoka. V nediejo pa se bojo v Floramu par Ofjanu spomnil podbunieskih partizanu. Guoril bojo predsednik Anpija Nediških dolin Daniele Golles, šindik Podbuniesca Camillo Melissa, pokrajinski svetnik Fabrizio Dorbolò an zgodovinar Gabriele Donato.

Incontro di fisarmonicisti
venerdì 11 dicembre

Allo Jupa bar di Scrutto è in programma una serata all'insegna delle fisarmoniche. Sono invitati a partecipare tutti i "ramonikarji" che riceveranno in dono una targa ricordo. Alle 23 pasta per tutti.

L'olio extravergine d'oliva
venerdì 11 dicembre

All'agriturismo Monte del Re a Clenia alle 19 è in programma una serata dedicata all'olio extravergine d'oliva. I relatori saranno Salvatore Moffa, titolare dell'omonima azienda agricola, e Giuseppe Lopriore, docente di olivocoltura all'Università degli Studi di Foggia e assaggiatore d'olio. Dopo un'introduzione all'assaggio si parlerà del valore nutrizionale e salutistico e della corretta conservazione dell'olio.

Vičerja s Planinsko
v saboto, 12. dičemberja

V saboto, 12. dičemberja, pa bo še vičerja za zaključit lieto, ki je bluo puno izletov an drugih liepih iniciativ. Ušafamo se par Poljani, ki je mimo Štupce, gor kjer je bla ankrat meja. Vičerja bo po sveti maši po slovensko, ki je v Špietre ob 19.15. Vsak plača 15,00 evrov, potle se dolože, kar se popije. Za se vpisat: Dante 335 7764573.

Mostra di cartoline natalizie
lunedì 14 dicembre

Nella Beneška galerija di S. Pietro saranno esposte fino al 23 gennaio le cartoline natalizie dalle collezioni private di Marina Cernetig e Giacinto Iussa. La mostra sarà aperta dalle 17 alle 19. Negli stessi orari sarà possibile visitare anche il museo multimediale SMO.

Devetica božična
se uerne v Dreko
od 15. do 23. decemberja

Se zberemo vsak dan tu drugi hiš ob 19.00. Program bo: tork, 15. - Bularjova hiša (Trinko) srieda, 16. - Sancova hiša (Dolenja Dreka) četertik, 17. - Čikova hiša (Dolenja Dreka) petik, 18. - Šjorova hiša (Laze) sibota, 19. - Drejcova hiša (Gorenja Dreka) nedielja, 20. - Kalužova hiša (Trušnje) pendielik, 21. - Uklietih hiša (Ocnebrdo) tork, 22. - Pitažova hiša - (Ocnebrdo) srieda, 23. - v kapelici na Razpotju

Devetica božična
s KD Rečan an Lieško faro
od 15. do 23. dičemberja

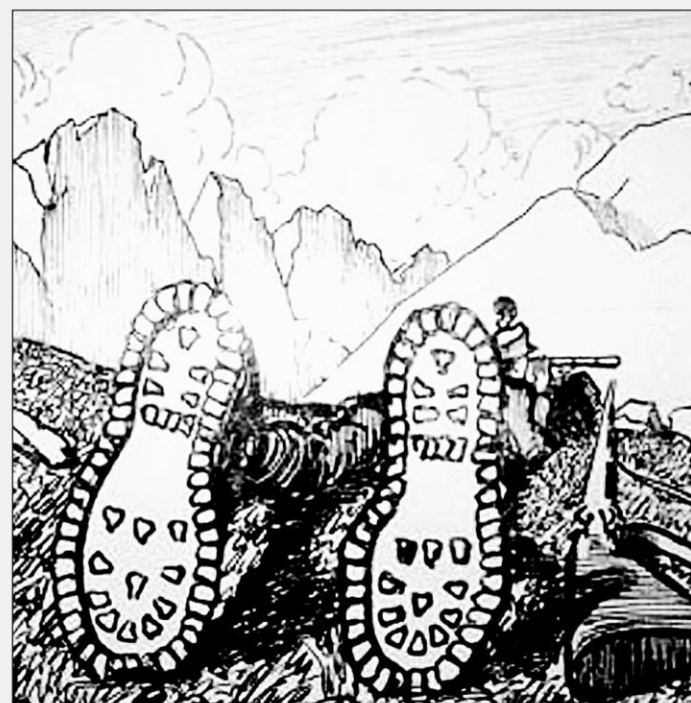
Začne se v torak, 15., v Petarnie-lu (od znamunja do Mateužove hiše). Potle so na varsti 16., Hostne (od znamunja do Karpacove hiše), 17. Zverinac (od znamunja do Pekne hiše), 18. Topoluove (od znamunja do Martinkne hiše), 19. Seucè (od jaslic do Lienartove hiše). V nediejo, 20., se ušafamo v Platcu an puodemo od znamunja do stare mlekarince. 21. se moli v Bardu (od jaslic v Gorenjem Bardu do Uršne hiše v Dolenjem Bardu), 22., je na varsti Velik Garmak (od znamunja do Uogrinkne hiše). Se konča 23. dičemberja, na Liesah (od znamunja do nove Katinčne hiše). Devetica začne vsako vičer ob 20. uri.

Itinerari, carta storica e guida
per scoprire 'I luoghi della grande guerra in Val Resia'

Sabato 19 dicembre, alle ore 10, nella sala consiliare del Municipio a Prato di Resia saranno presentati la mappa dei 12 itinerari alla scoperta dei campi di battaglia della prima guerra mondiale nel cuore del Parco naturale delle Prealpi Giulie, la carta storica e la guida informativa ove vengono dettagliati gli itinerari, evidenziati i siti di interesse, specificati il tipo di percorso e il tempo di percorrenza.

Gli itinerari, la carta storica e la guida sono stati realizzati nell'ambito del progetto 'I luoghi della Grande Guerra in Val Resia', avviato a settembre 2011. L'obiettivo del progetto è stato riscoprire le vicende che hanno interessato la valle sotto il Kanin durante la prima guerra mondiale e la valorizzazione turistica dei siti e dei resti del conflitto.

L'evento è promosso dall'Ecomuseo Val Resia. Interverranno il sindaco Sergio Chinese, la rappresentante dell'Ecomuseo Cristina Buttolo e l'esperto della Grande guerra e coordinatore storico del progetto Marco Pascoli (anche autore de 'La battaglia dimenticata della Val Resia').



Approfondimenti

Friûl@Europe, all'Università di Udine
si discute di lingue, diritti e creatività

Una nuova occasione per fare il punto della situazione su lingue, diritti e tutela, tra Friuli ed Europa. È quella offerta dal convegno 'Friûl@Europe. Lenghis, dirits, crea-

tività e promozione dal teritori' (Friûl@Europe. Lingue, diritti, creatività e promozione del territorio), in programma all'Università di Udine venerdì 11 dicembre, alle 9.30, nel-

la sala Florio di palazzo Florio (vicolo Florio 1, Udine). Interverranno i rappresentanti delle comunità di lingua friulana, slovena e tedesca della regione Friuli Venezia Giulia, ed esperti e operatori di istituzioni e altre realtà, pubbliche o private, espressione di diverse minoranze e nazionalità d'Europa.

Il convegno si articolerà in quattro sessioni, l'ultima della quale sarà un confronto su lingue proprie e promozione turistica con Priscilla De Agostini dell'ARLeF, Luigia Negro (Associazione culturale Museo della gente della Val Resia), Alfredo Sandrini, membro della Commissione regionale per le minoranze di lingua tedesca) e Diego Navarra, presidente dell'Assemblea della comunità linguistica friulana.



Veseli decembrski dnevi v slovensko prestolnico prinesejo lučke, jelke, stojnice, obilo okraskov in turistov. Nad mestom mesec dni lebdi kupola neonskih luči in glasne glasbe, urokavičene roke stiskajo kozarce s čajem in sladke dobrote, množica ljudi si deli rdečico na licih. To, po čemer se najbolj prepozna božični čas v Ljubljani, pa je prav poseben vonj, ki se ga narahlo zazna na obrobju mestnega jedra in se z vsakim korakom proti Prešernovemu trgu in Cankarjevemu nabrežju zgošča in objema vse okoli sebe.

Če ste se že kdaj sprehajali na ljubljanskem prazničnem sejmu dobro poznate ta vonj: popečene pleskavice in klobase se zmešajo s praženim kostanjem in litri sladke vroče tekočine, katere hlapovi zamajajo še tako trdna kolena. Res, ljubljanski december je mesec kuhanega vina, ki ti segreje roke, posladka ustnice in zapelje v grlo, na žalost pa tudi v želodcu. Mnogi se kljub temu še vedno radi odločijo za prijetno toploto, ki se razširi iz trebuha po vsem telesu, marsikdo pa se raje preusmeri na druge, manj naporne napitke. Pozabimo torej na rujno kapljico, o kateri je pisal že Prešeren. "Spet trte so

Spet trte so rodile...

Pismo iz slovenske prestolnice

rodile, prijat'lji, vince nam sladko, ki nam oživlja žile, srce razjasni in oko, ki utopi vse skrbi, v potrlih prsih up budi." Da ne bo pomote: Slovenci, in z njimi tudi Ljubljančani, bodo res raje utočili v vinu, kot da bi se odreli njegovemu pitju, vendar pa ga kdaj pa kdaj tudi zamenjajo za drugo pijačo. Pivo, katerega čare in zanke so odkrivali že stari Egipčani, ima tudi v slovenskih srcih prav posebno me-

sto: kot se drugod po svetu državljani delijo na navijače ene ali druge skupine, politične privržence ene ali druge stranke, se Slovenci ločimo na ljubitelje štajerskega ali briškega vina in seveda »zelenega« ali »rdečega« piva.

Pubi, pivnice z izbiro angleških in drugih tujih piv že več leti priučijo predvsem moški del populacije, novost, ki se je počasi Ljubljančani

navajajo pa je ugotovitev, da je lahko pivska ponudba prav tako prefinjena in izbrana kot vinska. V zadnjih letih pivopivci vse raje zamenjajo velike pivovarje z manjšimi, slovenskimi mikropivovarji, ki si vse močnejše utirajo pot. Okusi, ki so navadno bolj inovativni, raznovrstni in tudi bolj posebni, so se iz hobijev spremenili v prava mala podjetja, ki odlično uspevajo na slovenskem trgu. Zaradi tega se je tudi kultura pitja piva pri nas vse bolj razvijala in danes že vemo, da lahko pri odlični večerji srkamo tudi vrhunsko pivo. Tako pri vinih imamo tudi pri pivih različne vrste, različne arome in okuse, ki prav lepo pospremo in izpostavijo jedi, prav tako pa je tudi pivo pijača, ki jo lahko degustiramo in ob njenem pi-



tju uživamo izključno zaradi okusa.

Tej pivski kulturi stoji ob boku cela vrsta malih pivovarnic, katerih izdelke lahko najdemo v ljubljanskih lokalih, kjer se Laško in Union ter popularna tuja piva vse bolj umikajo novim imenom: Pelicon, Human fish in še vrsta drugih imen, ki se jih definitivno splača odkrivati. Temu vstric delujejo tudi pivoteke: trgovine z izbranimi buteljškami, kjer lahko strokovnjaki najdejo pivo prav za vsak okus. Nič več ne velja prepričanje, da je pivo bolj moška pijača, saj imajo ženske raje nežnejše: pri vrhunskih pivih lahko okus niha od grenkega hmeljastega do cvetličnih in sadnih tonov.

Ob naslednjem obisku v Ljubljani torej nikar ne planite na že poznano kuhano vino ali navadno točeno pivo in si raje prepustite čas, s prstom se sprehodite po meniju in odkrijte kaj novega: s tako vrhunsko kapljico bi tudi Prešeren nazdravil za svoj rojstni dan!

Teja Pahor



Dopo le vittorie contro due squadre triestine la formazione valligiana è salita al quinto posto

La Valnatisone in zona play-off

La Savognese vince ancora - Al Cardinale ed Alta Val Torre condannate da sviste arbitrali

Nel campionato di Promozione due turni in tre giorni per la **Valnatisone** che è ritornata sabato 5 dicembre da Trieste con tre punti, essendo riuscita a violare il campo di San Giovanni, grazie alla rete siglata da Almer Tiro nei minuti finali della sfida. Nel successivo impegno di martedì 8 ha superato a S. Pietro al Natisone il S. Andrea/S. Vito di Trieste con le reti di Kevin Skočir e Michele Oviszsch. Sfortunatissima prova dei **Giovanissimi** della Valnatisone che hanno ospitato la terza in classifica Virtus Corno. I ragazzi valligiani guidati da Luca Pecchia hanno giocato alla pari con gli avversari, all'ultimo minuto di recupero è arrivata la beffa con la rete degli ospiti.

In attesa del derby in programma a S. Pietro al Natisone, sabato 12 dicembre alle 15, i **Pulcini** della Valnatisone hanno effettuato il recupero con il Buttrio. Numerose le assenze nelle file della formazione allenata da Bruno Iussa che dopo un primo tempo incolore, negli altri due ha dominato la scena.

Di buon auspicio è arrivato final-

mente il successo per la formazione dell'Atletico 4 Valli di San Leonardo guidato da Gianni, Luca e Silvano, che ha domato la Graph Tavagnacco. Complimenti ai ragazzi che sono riusciti a fare gruppo!

Hanno concluso a Corno di Rosazzo il loro programma autunnale i **Piccoli Amici** della Valnatisone guidati da Alberto Birtig e Mattia Cendou che hanno fornito buone prestazioni con entrambe le formazioni.

Nel campionato di Eccellenza del Friuli Collinare la **Savognese** ha regolato il Montenars con la rete siglata da Antonio Dugaro nei minuti finali. Da segnalare anche il palo centrato poco prima dallo stesso Dugaro e nel primo tempo da Francesco Zufferli.

In Prima categoria all'Adornano è riuscita l'impresa di fare bottino pieno nella tana della **Trattoria Al Cardinale** vincendo una partita dominata dai valligiani. Nel primo tempo, Andrea Scaunich in diverse occasioni non riusciva a concretizzare le numerose palle gol, mentre gli ospiti sono passati in vantaggio su azione vi-



Sotto rete Pod mrežo

Nel campionato di **Seconda divisione femminile** la Polisportiva San Leonardo, al termine di una gara combattuta, è stata superata 3:1 (13:25; 25:23; 18:25; 24:26) dalla seconda in classifica, la Pallavolo Gemona, che dopo il successo sulle valligiane ha preso il comando del girone A. Domenica 13 dicembre alle ore 18, le ragazze del presidente Ettore Crucil giocheranno ad Artegna.

La classifica del girone A: Gemona 12; **Polisportiva San Leonardo** 10; Aurora Volley Udine**, Pasian di Prato, Vb Car-

nia* 8; Rojalkennedy Libertas** 6; RoyalKennedy* 5; Il Pozzo* 3; Tricesimo*, Buja* 0.

Nell'incontro casalingo di sabato le **Under 14** della Polisportiva San Leonardo hanno vinto 3:0 (25:9; 26:24; 25:14) con la Aurora Volley Udine. Venerdì 11 dicembre alle ore 18.30 appuntamento ad Udine con la Volleybas.

La classifica del girone C: Rojalkennedy Giallo 15; Est Volley Cividale 11; **Polisportiva San Leonardo** 9; Estvolley San Giovanni 6; Volleybas 4; Aurora Volley Udine 0.

ziata da fuorigioco. Nella ripresa i ragazzi di Drenchia/Grimacco hanno schiacciato gli avversari nella loro tre quarti, provando prima con Scaunich ed Enrico Bearzi e poi con Massimo Chiabai a riportare il match in parità, ma la bravura sfoderata dal portiere ospite ha vanificato tutti i loro sforzi.

In Seconda categoria l'**Alta Val Torre**, passata in vantaggio nella ripresa con il solito Canola, si fa rimontare dai padroni di casa: il pallone dopo aver sbattuto sul palo attraverso lo specchio della porta e viene spinto in rete da un giocatore del Majano in clamoroso fuorigioco.

Ritorna al successo, in Terza categoria la **Polisportiva Valnatisone** di Cividale che, nella trasferta con il Racchiuso, va a segno in due occasioni con Michele Duriavig.

Nell'ultimo turno di qualificazione del girone A alla Coppa Friuli della Uisp, sconfitta esterna del **Paradiso dei golosi** di S. Pietro al Natisone, mentre nel girone B i **Merenderos** hanno superato l'Intimo Cencig.

Paolo Caffi

Il Gs Azzida Valli del Natisone si aggiudica il trofeo Challenge Mountain bike FVG

Il Gruppo Sportivo Azzida Valli del Natisone ha concluso una stupenda annata sportiva 2015. Stupenda per me, per Marco e per tutto il direttivo del Gruppo, ma il merito va a tutti gli sportivi che ne fanno parte.

La nostra società è nata nel 1977 e da allora ha sempre praticato lo sport con lo spirito del divertimento e della stima reciproca sia in gara che socialmente, e per questo che alla soglia dei quarant'anni continua ad essere protagonista.

Nell'anno che si sta concludendo gli atleti che rappresento si sono più che superati nelle loro prestazioni, ottenendo per loro stessi e per il loro sodalizio le seguenti vittorie e titoli: terzo posto nel Trofeo Cospalat, al termine delle sei gare disputate; primo posto nel Trofeo Zanette che comprendeva

cinque prove; secondo nel trofeo Mc Donald's dopo sette tappe; primo al termine delle sei gare nel Trofeo Nord-Est.

Le gare disputate dai nostri rappresentanti che hanno permesso la conquista dei prestonosi trofei, erano classificate di media e alta difficoltà; si sono svolte in tutta la Regione ed alcune nelle nostre Valli del Natisone: Vernasso, Torreano, Purgessimo, San Leonardo e Cravero.

Ci sono stati i successi individuali con i nostri

atleti che sono saliti per ben 121 volte sul podio, conquistando anche un titolo Italiano ACSI, due ti-

toli Regionali e due Provinciali ACSI.

La sorpresa che nessuno del gruppo si aspettava è arrivata alle premiazioni ACSI dell'anno agonistico svoltesi venerdì 27 novembre a Camino al Tagliamento, con l'asse-

gnazione del trofeo Challenge MTB Friuli Venezia Giulia.

Concludo ringraziando tutti gli atleti del gruppo e tutti gli sponsor, con un arrivederci al 2016.

Antonello Venturini



risultati

Promozione	
S. Giovanni - Valnatisone	0:1
Valnatisone - S. Andrea/S. Vito	2:0
Giovanissimi	
Valnatisone - Virtus Corno	0:1
Amatori	
Savognese - Montenars	1:0
Al Cardinale - Adornano	0:1
Majano - Alta Val Torre	1:1
Racchiuso - Pol. Valnatisone	1:2
Calcio a 5 (Uisp)	
Rosso pep. - Paradiso golosi	8:4
Merenderos - Intimo Cencig	5:1
Pallavolo 2. div. femminile	
Pol.S.Leonardo - Gemona	1:3
Pallavolo U14 femminile	
Pol.S.Leonardo - Aurora Volley	3:0

calendario

Promozione		Amatori	
Com.Gonars - Valnatisone	13/12	Drag Store - Savognese	11/12
Giovanissimi		Vacile - Al Cardinale	12/12
Assosangiorgina - Valnatisone	13/12	Tecnospine - Alta Val Torre	12/12
Esordienti		Pol. Valnatisone - Pingalong.	12/12
OI3 - Valnatisone	12/12	Pallavolo 2. div. femminile	
Pulcini		Pall.Artegna - Pol.S.Leonardo	13/12
Valnatisone - Atletico 4 Valli	12/12	Pallavolo U14 femminile	
		Volleybas - Pol.S.Leonardo	11/12



classifiche

Promozione	
S. Luigi Ts 34; Costalinga 30; Juventina 29; Trieste Calcio 26; Valnatisone 23; Sangiorgina, Sistiana, Primorec 19; Com. Gonars, S. Giovanni Ts, Zaulle Rabujese 18; Pro Cervignano, OI3 15; S. Andrea/S. Vito 11; Ronchi 10; Sevegliano 7.	
Giovanissimi	
Aurora 31; Trivignano 28; Azzurra Premariacco; Virtus Corno, Forum Julii 41; Cussignacco 22; Serenisima 15; Valnatisone 14; S. Gottardo 13; Grap.Tavagnacco 12; Assosangiorgina, Young Warriors 7; Moimacco 3; Lavarian Mortean -1.	
Amatori Lcfc Eccellenza	
Pozzuolo*, Cassacco 13; Montenars, Colugna 12; Savognese * 11; S. Lorenzo 10; Ziracco 8; Bibione, Drag Store*, Jalmico* 7; Morsan* 4.	
Amatori Lcfc 1. categoria	
Turkey Pub 13; Tolmezzo, Dinamo Korda 12; Gun-	

ners, Cussignacco*10; Tramonti, Vacile 8; Adornano*, **Al Cardinale** 7; Campeggio* 5; Billerio 4.

Amatori Lcfc 2. categoria
Valmeduna 17; Valcosa 13; Ars**, Sedilis, Colloredo* 11; **Alta Val Torre**, Dignano 10; Axo Club Buja* 9; Tecnospine*, Majano** 8; Farla* 4; Carpacco* 0.

Amatori Lcfc 3. categoria
Arcobaleno 14; Sammardenchia, Leonacco* 13; Braulins*** 12; Friulclean* 11; Racchiuso, Moby Dick Rojalese 10; **Polisportiva Valnatisone*** 8; Drea Team** 6; Blues*, United 5; Pingalonglong* 3.

Coppa Friuli di Calcio a 5 (Girone A)
Paradiso dei golosi 11; Rosso peperoncino* 10; Modus 9; Uniu* 6; Black Panthers* 0.

Coppa Friuli di Calcio a 5 (Girone B)
Pentacolor* 11; **Merenderos***, Gli Amici 10; Futsal* 4; Intimo Cencig 3.
* una partita in meno

Srebrna kaplja na precesiji svetega Miklavža v Ljubljani

Srebrna kaplja, društvo ki zbira naše ljudi nomalo buj par liete, recimo, tiste, ki so v penzjonu, na zgubi obedne parložnosti za iti po sviete an uživati, kar jim v tistem času miesta an kraji ponujajo.

V saboto, 5., so se s koriero pejal do Ljubljane, kjer so šli na precesijo svetega Miklavža, pa tudi pokukal na targ, ki v tistem mestu je zaries kiek posebnega, an v telem cajtu je še buj velik, saj se mu parlože še tisti božični.

Le tisti dan so šli odkrivat grad Bogenšperg, ki je sredi Slovenije, v kraju Šmartno pri Litiji. Grad je pru lepuo ohranjen, an je zavojo soje zgodovine med te narbuj štietimi kulturnimi spomeniki v Sloveniji.

Ku po navadi kar Srebrna kaplja hode na špansir po tisti daržavi, tudi tele krat so se ustavili v samostanu v Stični za kupit, kar tam pardielajo, še posebno čaje vsieh sort zeji.



Je že navada, de na koncu novemberja gremo kam po sviete gledat božične targe (mercatini di Natale).

Takuo v saboto, 28. novembra, smo se pejal do miesta Innsbruck. Je zaries lušno miesto, ki

Iz Petjaga so šli v Innsbruck in Brixen

nam je "ponudlo" puno posebnih reči.

Ne samuo targ, kjer so se mešal ljudje iz vsieh kraju, takuo de se je

moglo čut puno šprah, an kjer so ponujal vsega. Sevieda, puno za božične praznike, pa ne samuo, saj je bluo tudi puno dobrih reči za po-

kušat, ki bi jih človek jedu celuo lieto! Imiel smo parložnost iti gledat muzej Swarovski, ki je v kraju Wattens, nih dvajst kilometru od Innsbrucka. Če niesta še šli, vam povemo, de varže ratingo iti gledat tisto lepoto!

V nediejo, na pot pruoti duomu, smo se ustavili še v miestacu Brixen - Bressanone. Tle smo se arzspartil v vič skupinah, an vsak je šu gledat, kar je narbuj želeu. Sevieda, tudi tle smo pokukal na božični targ za kupit še kiek za nest damu za nas an za naše parjatelje.

Tudi tele krat je šlo vse po pot an še ankrat smo vidli, de preživiet kupe vič ur store zaries dobro vsiem!

Pro loco iz Petjaga, Lipe an Mečane

Foto ricordo davanti al museo Swarovski per il numeroso gruppo che ha partecipato alla tradizionale gita ai mercatini di Natale che ogni anno la pro loco Ponteaeco organizza con successo per i propri soci e gli amici. Oltre a Innsbruck ed al museo di Wattens, hanno fatto tappa anche a Bressanone



SO NAS ZAPUSTIL

DREKA

Pacuh - Videm

Mario Zuodar - Cuodru po do-

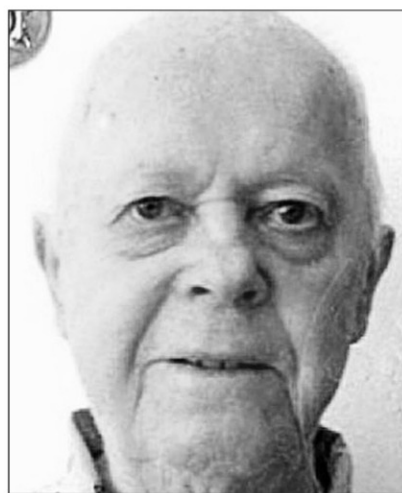
mače iz Pacuha nas je za nimar zapustu.

"Go mez anj bi mogli napisat debele bukva!" Takuo je pravu Izidor Predan - Dorič, kar nas je zapustu kajšan poseban človek naše zemlje. Bluo jih je puno takih, an med temi tudi Mario Cuodru.

Mario se je rodiu go par Pacuhe 30. junija 1921, takuo de je imeu 94 liet.

V družini so bli štier bratři an dvie sestři, on je ostu te zadnji. Je imeu samuo devet liet, kar je ostu brez mame an brez tata. Brat Bepi, ki je imeu 19 liet, an sestra Irma, ki jih je imiela pa 17, sta bla za anj an za te druge bratre, za mamo an tata. Mario je biu bistrega uma, vsi so pravli, de se je biu muoru šuolat, pa so bli taki cajti, de se nie moglo. Takuo de se je šuolu samuo do šeste elementar (tekrat je bluo takuo). Paršla je uiska an on je šu h partizanam v Beneško četo se tuč pruoit fašistam za rešit od take hudobije našo zemljo. Že takuo človek zastope, kakuo so mu bli par sarcu tudi naš jezik an naša kultura, kar so nam bli naši te stari zapustil. Biu je napreden človek, ki je znu gledat napri an se nie podluožu obednemu tistih, ki so v tistih hudih cajtih, an tudi potle, komandier tle tode.

An se nie skrivu, saj je biu med tistimi, ki so napravli parvo napredno socialistično listo (lista progressista) na kamunskih volitvah v Dreki. Ratu je konsilier, pa je muoru zapustit an tuole, saj tudi on je biu parsiljen iti služit kam drugam kruh za preživiet. Šu je v Belgijo v mino an z njim je šla tudi žena Marija, ki jo je biu oženu lieta 1944. Rodila sta se jim dva otroka, Alida



an Adriano.

Kar so se uarnil z Belgije, so šli živet gor h Hlocju, kjer so daržal oštarijo. Potle so šli du Uidan, kjer so pa odparli butigo. Pa pot jih je pogostu parpejala v njih rojstne kraje, ki so jih imiel nimar par sarcu. Par sarcu so imiel tudi naš slovienski izik an kulturo an so se vse življenje boril za jih ohranit. Mario je biu ponosen bit vpisan v Anpi an je učiu te mlade spoštovat uriednosti Rezistence.

Kikrat je paršu nas gledat tle na Novi Matajur an nam dajau kuražo za iti napri z našim dielam.

Lieta so šle napri an je ostu uduovac, pa je nimar imeu blizu soje otroke z njih družinam. Je ratu nono tri krat, kar Alida mu je šenkala navuodo Francesco, Adriano pa Marca an Isabello. Ratu je tudi bižnono, saj navuoda Francesca je imiela dvie čičice, ki se kličejo Dorothea an Marilù, navuoda Isabella tudi je imiela dvie čičice, Gaio an Fiammo. Zlo veseu je biu, kar navuod Marco mu je šenku prana-

vuoda Leonarda: "priimak je riešen", je jau. Mario je imeu tudi puno parjatelju an adno pridno parjateljco, ki mu je stala blizu do zadnjega.

V mieru je zaspau an v objemu soje velike družine se je poslovio od tele zemlje.

Naj v mieru počiva.

AFFITTASI

a Scrutto casa con due camere, bagno, cucina, soggiorno, cantina, soffitta, garage e ampio cortile. Chiamare ore pasti 328 8225301

Signora 45enne disponibile per lavori di casa. Tel. 333.2608132

AFFITTASI

a Savogna, 10' da Cividale, via Kennedy, appartamento luminoso e arredato con due camere, bagno, cucina, ampio soggiorno con caminetto, posti auto e ampio scoperto recintato. Riscaldamento gasolio e termocucina. APE 52,42 kw³ anno classe F. Affitto mensile 280 €. Tel. 335.206007

Dežurne lekarne Farmacie di turno

OD 11. DO 17. DECEMBRA
Čedad (Fornasaro)
0432 731264
Špietar 727023
Prapotno 713022
Ukve 0428 60395

Miedihi v Benečiji

Dreka

doh. Stefano Qualizza

Dreka: v sriedo od 11.30 do 12. ure

Grmek

doh. Stefano Qualizza

Hlocje: v sriedo od 10.30 do 11.00

doh. Lucio Quarnolo

0432. 723094

Hlocje: v pandiejak an sriedo od 11.30 do 12.00, v četartak od 15.00 do 15.30

Podbonesec

doh. Vito Cavallaro

339 6971440 - 0432.726378

Podbuniesac: v pandiejak an petak od 8.15 do 11. ure; v torak an četrtak od 17. do 19. ure

Sriednje

doh. Stefano Qualizza

Sriednje: v petak od 12.30 do 13.00

doh. Lucio Quarnolo

Sriednje: v torak od 15. do 15.30; v petak od 11.30 do 12.00

Sovodnje

doh. Stefano Qualizza

Sovodnje: v sriedo od 8.30 do 9.30

doh. Vito Cavallaro

0432.726378

Sovodnje: v torak od 8.00 do 10.00

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Sovodnje: v petak od 9.00 do 10.00

Il Dispensario farmaceutico della dott. D'Alessandro è aperto nell'orario di ricevimento di ambulatorio

Speter

doh. Valentino Tullio

0432.504098-727558

Špietar: v pandiejak, četartak an saboto od 9. do 10. ure; v torak an petak od 17. do 18. ure

doh. Daniela Marinigh

0432.727694

Špietar: pandiejak, torak an četartak od 8.30 do 11.30; srieda, petak od 16.00 do 19.00

doh. Vito Cavallaro

339 6971440

Špietar: v pandiejak an sredo od 17. do 19. ure; v četartak an saboto od 9. do 11. ure

doh. Stefano Qualizza

339 1964294

Špietar: v pandiejak od 16.00 do 18.00 an v četartak od 9.00 do 11.00 ure

Pediatra (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

0432.727910 / 339.8466355

Špietar: pandiejak, srieda an petak od 15.30 do 18.30; v torak an četartak od 9.30 do 12.30

Svet Lenart

doh. Stefano Qualizza

Gorenja Miersa: v pandiejak an petak od 9.30 do 11.30; v torak od 16.00 do 18.00; v četartak od 17. do 19. ure

doh. Lucio Quarnolo

Gorenja Miersa: v pandiejak, sriedo an petak od 8. do 11. ure; v torak an četartak od 16.00 do 19.00

Za vse tiste bunike al pa judi, ki imajo posebne težave an na morejo iti sami do špitla "za prelieve", je na razpolago "servizio infermieristico" (tel. 0432 708614). Pridejo oni na vaš duom.

Nujne telefonske številke

CUP - Prenotazioni telefoniche visite ed esami 848.448.884
RSA - Residenza Sanitaria Assistenziale (Ospedale di Cividale) ... 0432 708455
Centralino Ospedale di Cividale. 7081

novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28
33043 Čedad/Cividale
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Il Novi Matajur fruitice dei contributi statali
diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

Naročnina - Abbonamento

Italija: 40 evrov • Druge države: 45 evrov
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO
IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165
SWIFT: PASCITMMXXX

Včlanjen v FIEG
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI
Associato all'USPI

Oglaševanje

Pubblicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.
www.tmedia.it

Sede / Sede: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6
Filiale / Podružnica: Trieste/Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it

T: +39.0481.32879

F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cene oglasov:
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €
Pubblicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €

“Mladi na čujejo zadost, kuo je važno ohranit, kar je našega”

Takuo nam prave Adele Drečinova, žena Doricja

(iz prejšnje številke)

Kuo so bli tisti caji gor par Hloc za vas, ki sta se boril za našo sloviensko kulturo?

“Nie bluo lahko... pa smo se daržal kupe, takuo ki sta nas bla navadla famoštra Laurencig an Blasutto. Potle je ratalo, de na kamunskih volitvah so bli v adni listi taki ljudje, ki so se zlo vidno an zlo močno boril za naše pravice: Dorič, Bepi Kovaču an Ernesto Sdraulig Predankin, je biu še adan dol s Kosce, pa se na zmišlem na ime. V zbor Rečan so parstopil tisti, ki so že piel z Blasuttam: Luciano Vodopivcu an njega hčere Silvana an Paola, Rinaldo Luščak, Aldo Klodič, Carla Lienartova an Maria Balonarjova. An atu je vse začelo, zak je bla zaries nar-guorša reakcija pruo tistim, ki so nasprotoval slovienski kulturi. Ja, so nas začel an preganjat, pru fizično vesta! Je bluo garduo an žalostno. Don Rino nam je biu puno blizu an nam dajau kuražo. Se zmišlem, de ankrat, kar so ble volitve za kamun, je dau gor na zide plakate po sloviensko ponoč! Naju, tistih, ki smo tiel ohranit, kar drugi so pravli de nie nič uriedno, nas je bluo pa nimar vič. Kar smo šli piet v Rim dol h papežu, nas je bluo na 37. So bli mladi, tudi taki, ki so imiel samuo 14, 15 liet, an ljudje buj par lieteh. Potle družine tistih buj mladih so se ustrašle tistih napadou, an čeglih so mislile, de nie nič slavega piet naše pie-smi po sloviensko, so jih pardaržal doma, takuo de smo zgubil vič ku kajšnega... potle pa so se nam spet parbližal.”

Potlé ti an Dorič sta odparla gostilno gor na Liesah. Kuo je bluo?

“Sma jo odparla an dal napis Gostilna. Za domače ljudi nie bluo problemu, saj je bluo normal, de bo takuo. V naši gostilni smo imiel vse po sloviensko: od besiede do petja, takuo de je bluo nimar puno ljudi, zak tuole jim je bluo všeč, an tistim, ki so bli le “nomalo” naspruotniki... Motilo je ljudi iz drugih kraju, ki so tiel, de bomo nimar ponižani od tistih, ki so komandieral an ne ponosni, na kar smo!”

Lieta so šle napri an Vladi an Marko sta zrasla. Sta jih vpisala v slovienske šuole v Gorico.

“Ja, od trecjega razreda napri do liceja. Za nas je bluo normal, smo tiel, de se navadejo lepuo po sloviensko. Iz Rečanske doline so bli v Gorici an v Tarstu tudi drugi. Je bluo an težkuo, žalostno na imiet moje otroke doma, an tudi za nje nie bluo lahko, pa smo jim lepuo poviedal, zaki so hodil v tisto šuolo. Ja... nie bluo lahko (Adeli se parkažejo suze na oč-jeh)... pa se na čujem rec, de donas se mi



hu duo zdi, zak je bluo tiste, kar smo želiel.”

An sa, kuo vidiš reči v naših dolinah? “Na adnem kraju, je buojš ku tekrat.



Kajšan krat mislim, de nam nieso tiel dat nič, samuo valižo za iti po sviete. Če so bli tiel, so nam bli pomagal an ustavlil naše ljudi tle doma, pa san nimar buj šigurna, de so nas tiel pru uničit ku skupnost... Se mi pari, de je an seda nomalo takuo...”

An za kar se tiče naš slovienski jezik, kulturo an navade?

“Videm, de je puno mladih, ki hodejo na dvojezično šuolo, an tuole je lepuo. Problem pa je, de doma jim ne guorijo po sloviensko, samuo po italijansko. Mislim, de družina an šuolo, bi se muorle nomalo vič potrudit za de tela mladina se na bo samuo učila po sloviensko, pač pa de se zavie, kaj pride reč pripadat našemu narodu...”

Kaj misliš, kaj bi jau Dorič, če bi biu še živ?

“San rada, de ga nie. Bi ne imeu puno sodišfacionu, videt kuo gredo reči, ... Malomanj vsi tisti, ki v tistih hudih časih so nam bli blizu an so se z nam boril za naše pravice, so nas zapustil. Mladi na čujejo zadost, kuo je važno ohranit našo sloviensko kulturo. Bi korlo, de bi poznal nomalo vič našo zgodovino, kaj smo. Pa tel je problem, ki stoji, buj ku v šuoli, v družinah.”

(konec)

Gor na varh Dorič an Adele kupe s parjatelj.

Na čeparni gor na varh: Adele, Guido Trušnjanu, Dorič, Dorica (mama od Adele) an ta spriet Marco an Vladi, ki se je tisti dan biemu. Tle par kraj: zadnja fotografija, kjer sta Adele an Dorič kupe. V naruoču Adele darži njih navuoda Nicola

NAROČNINA Abbonamento NOVI MATAJUR 2016

ITALIJA
EVROPA

40 €
45 €

AMERIKA IN DRUGE DRŽAVE

(z letalsko pošto)

62 €

AVSTRALIJA (z letalsko pošto)

65 €

Za tujino plačilo pri _ Per l'estero pagamento presso:
MONTE DEI PASCHI DI SIENA - FIL. CIVIDALE
SWIFT PASCITMMXXX _ IBAN: IT 03 S 01030 63740 00000 1081165

